



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1168**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 della Provincia Autonoma di Trento. Approvazione del bando 2011 concernente la Mis. 123/1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" per l'anno 2011.

Il giorno **27 Maggio 2011** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI

Assenti:

FRANCO PANIZZA

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune.

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss. mm. ii., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss. mm. ii., recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale dal parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale.

Vista la deliberazione n. 37 del 15 giugno 2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) - programmazione 2007/013 – concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome degli stanziamenti del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per l'attuazione dei piani di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) n. 1698/2005 e la definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Vista la decisione della Commissione Europea C(2008) 709 del 15 febbraio 2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (Italia) per il periodo di programmazione 2007-2013, successivamente modificata con decisione C(2009) 10338 di data 17 dicembre 2009 che ne approva la revisione.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 651 del 14 marzo 2008 che approva il "Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2007-2013", da ultimo modificata con deliberazione n. 231 del 12 febbraio 2010 che ne approva la revisione ed approva la nuova versione (versione IV) del P.S.R. della Provincia Autonoma di Trento.

Vista la Comunicazione della Commissione n. (2006/C 319/01) che definisce gli Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale per il periodo 2007/2013.

Visto il capitolo 11 del P.S.R. "Designazione delle autorità competenti e degli organismi responsabili" che al punto 11.1 individua quale Autorità di Gestione del programma il Dipartimento Agricoltura e Alimentazione e quali strutture competenti per la sua attuazione – tra l'altro - il Servizio Vigilanza e Promozione delle Attività Agricole.

Visto il punto 11.2 del P.S.R. "Procedure di Gestione e di Controllo" che stabilisce che la Giunta provinciale, su proposta dell'Autorità di Gestione e previa acquisizione del parere del Comitato di Sorveglianza, in merito ai criteri di selezione, definisce con propria deliberazione:

- a) l'individuazione, con riferimento ad ogni singola azione, delle priorità che dovranno essere utilizzate nella definizione degli elenchi delle domande ammissibili;
- b) le spese ammissibili per tipo d'iniziativa e i limiti minimi e massimi della spesa;
- c) i parametri per la valutazione della significatività della spesa ammissibile;
- d) i casi in cui è richiesta la proprietà dei terreni o delle strutture aziendali oggetto di agevolazione;
- e) i termini e le modalità di presentazione delle domande per ottenere le agevolazioni previste, la documentazione da presentare unitamente alle domande e quella eventuale da produrre successivamente ai fini dell'istruttoria e della liquidazione delle agevolazioni e delle anticipazioni;
- f) il periodo di validità delle domande non accolte per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie nei singoli esercizi di riferimento e i criteri previsti per la concessione delle agevolazioni a seguito di nuove disponibilità finanziarie;
- g) le iniziative e i limiti di spesa per i quali è richiesto il parere del comitato tecnico per il settore agricolo di cui all'articolo 11 della L.P. 28 marzo 2003, n. 4;
- h) le eventuali modalità per l'affidamento di lavori o l'acquisto di forniture e i criteri per l'applicazione di penalità o per la revoca, anche parziale, delle agevolazioni concesse; resta ferma l'applicazione della legge provinciale 10 settembre 1993 n.26 e ss.mm.ii.(Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti) e della legge provinciale 19 luglio 1990 n.23 e ss.mm.ii.
- i) (Disciplina dell'attività contrattuale e della amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento) e delle Direttive 2004/18/CE e Direttiva 2004/18/2004;
- j) gli eventuali obblighi e i vincoli ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
- k) le modalità e i criteri per l'effettuazione dei controlli delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse;
- l) i casi e le modalità per l'ammissione di varianti a lavori o ad altre iniziative agevolate;
- m) i casi e le misure per la concessione degli anticipi e le modalità per la prestazione di garanzie da parte dei beneficiari;
- n) quant'altro ritenuto necessario o opportuno per la migliore attuazione delle iniziative contenute nel piano.

Considerato che i criteri di finanziamento di cui al bando che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non modificano i “*criteri di selezione*” di cui all'allegato I del bando stesso e pertanto non è necessario acquisire il relativo parere del Comitato di Sorveglianza.

Viste le circolari e i manuali emanati dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag);

Ritenuto opportuno definire, anche per l'anno in corso, i criteri di finanziamento relativi alla Misura 123.1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Considerato che ad oggi sono stati consultati i servizi di Staff e sono stati acquisiti i pareri del Servizio semplificazione, del Servizio Europa e del Servizio Programmazione.

Ritenuto opportuno, in attesa del parere del Servizio Bilancio e ragioneria, approvare comunque il provvedimento al fine di consentire la presentazione delle domande PSR (mis. 123/1) in concomitanza con il bando 2011 della Legge provinciale n. 4/2003 (art. 28), approvato con deliberazione di data odierna.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la Legge provinciale n. 7/79,
- visti gli atti citati nella premessa,
- a voti unanimi, legalmente espressi

D E L I B E R A

1. di approvare i criteri relativi alla Mis. 123.1 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, per l’anno 2011, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le domande di contributo a valere sui presenti criteri possono essere presentate dal giorno successivo a quello di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino Alto Adige e fino al giorno 15 settembre 2011;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, e relativi allegati parti integranti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

PFE